

Sanità, duello sui fondi in manovra

Meloni: «Molte falsità, con noi primato storico». Schlein: «Solo propaganda»

Il caso

Si accende la polemica su banche e risorse per gli ospedali. La premier: «+6,4 miliardi in due anni»
Gimbe: «Il prossimo anno meno di 900 milioni»

Nemmeno gli impegni europei e internazionali consentono alla premier Meloni di "distrarsi" sul dossier caldo della manovra. Nella maggioranza sembra tornata la serenità, soprattutto tra i vicepremier Matteo Salvini e Antonio Tajani, ma è toccato al ministro Giorgetti l'onere di spiegare una manovra da 30 miliardi che lascia sul tavolo due temi ancora aperti alle polemiche dell'opposizione: banche e sanità. Dal «sacrificio» evocato più volte dal responsabile del Mef da parte degli istituti di credito arriveranno 2,6 miliardi nel prossimo biennio mentre per le assicurazioni l'imposta di bollo annua dovrebbe garantire almeno 1 miliardo. Numeri che non convincono le opposizioni: per la segretaria Pd, Elly Schlein, si tratta niente più di «un prestito», per il M5s un «imbroglio», per Avs «una truffa».

Ma la polemica più accesa è quella sui fondi alla sanità, che proprio nelle intenzioni della maggioranza sarebbero sostenuti dal «contributo» delle banche. Il ministro della Salute, Orazio Schillaci, si dice «soddisfatto» delle risorse per il settore mentre alle proteste della

minoranza si aggiungono quelle delle categorie. «Ci preoccupiamo della propaganda che abbiamo sentito sulla manovra, perché continuano a dare i numeri sulla sanità - ha attaccato Schlein - ma il numero più interessante che danno loro è quello che li inchioda alle loro bugie perché la spesa sanitaria che in tutto il mondo si calcola sul Pil è al 6,3%, 6,4%, 6,2% per i prossimi tre anni quindi è inutile che Meloni continui a dire che ha fatto il più grande investimento della storia. La spesa sanitaria sul Pil in Italia è ferma». Per il leader M5s Giuseppe Conte è il momento che «Schillaci batta i pugni sul tavolo» e il sindacato dei medici ospedalieri è pronto alla protesta. «Doveva essere la manovra della sanità e invece ci sono solo tagli, noi aspettiamo di poter leggere un testo. Ma siamo pronti e reagiremo» aveva annunciato Pierino Di Silverio, segretario nazionale di Anao Assomedi. «Sento molte falsità in queste ore su Sanità e legge di Bilancio - ribatte sui social Meloni -. E allora facciamo ancora più chiarezza: +6,4 miliardi per la Sanità in due anni (+2,37 miliardi nel 2024 e +4,12 miliardi nel 2025). Record della storia d'Italia per il fondo sanitario nazionale: 136,48 miliardi nel 2025 e 140,6

miliardi nel 2026. Questi i numeri. Il resto sono mistificazioni». La controparte è arrivata dalla Fondazione Gimbe di Nino Cartabellotta, secondo cui «il suo tentativo di fare più chiarezza confonde ulteriormente»: «Lei - spiega rivolgendosi direttamente alla premier - somma le risorse assegnate alla sanità in due leggi di Bilancio: 2024 e 2025. In attesa del testo della Manovra, stando al Dpb i numeri sono +0,86 miliardi nel 2025, +3,1 miliardi nel 2026, +0,17 miliardi nel 2027». Poi l'affondo: «Lasci stare i record, quelli appartengono allo sport. Altrimenti citiamo come triste primato i 4,5 milioni di persone che non si curano più, di cui 2,5 milioni per ragioni economiche».



Peso: 39%

Al governo Il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, e quello della Salute, Orazio Schillaci



Peso:39%